



# LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI  
SALCE - BELLUNO

## Programma di Vita Cristiana

Carissimi,

il primo numero del Bollettino 1983 si presenta con gli auguri più desiderati per il nuovo anno. Li vorrei condensare tutti in poche parole cariche di gioia e di significato cristiano, e non trovo niente di meglio che riportare un brano di un antichissimo scritto cristiano - la Didachè - che traccia un programma meraviglioso di vita.

La versione è adattata alla situazione di oggi; ve lo offro come un piccolo dono fraterno.

«Figlio mio, ti ricorderai notte e giorno di chi ti annuncia la parola di Dio e gli renderai onore come se fosse il Signore poiché il Signore è là dove si predica la grandezza del suo Amore.

Ricercherai ogni giorno la compagnia dei credenti per trovare forza e consolazione nelle loro parole. Non sarai motivo di divisione, ma cercherai di metter pace tra chi litiga.

Giudicherai secondo giustizia e non starai a far differenza di persone nel correggere gli errori, né starai a domandarti che cosa ti potrà o no succedere in conseguenza del tuo giudizio o della tua correzione.

Non essere di quelli che nel ricevere allargano la mano e la stringono invece nel dare.

Se grazie al tuo lavoro, possiedi qualcosa, ne farai dono a chi ha bisogno in espiazione dei tuoi peccati.

Non sarai incerto nel dare né darai malvolentieri: verrà il giorno dell'incontro con Chi ti ricompenserà.

Non volterai le spalle a chi ha bisogno, ma ogni cosa condividerai con il tuo fratello e non dirai che è roba tua. Infatti, se avete in comune i beni eterni, tanto più quelli della terra.

Conduci per mano tuo figlio o tua figlia, fin dalla fanciullezza, insegna loro il timor di Dio.

Non comanderai con durezza a chi dipende da te e spera nel tuo medesimo Dio, affinché non abbia a perdere il timor di Dio, l'unico che sta sopra a chi comanda e a chi ubbidisce.

Egli non fa preferenza di persone, ma si fa conoscere da coloro che lo Spirito ha preparato.

Voi, dipendenti, collaborate con i vostri datori di lavoro, con rispetto e cuore sincero.

Odierei ogni forma di ipocrisia e tutto ciò che dispiace al Signore.

Non trascurare i comandamenti del Signore, osservali, senza aggiungere o togliere nulla.

Quando ti riunirai nell'assemblea dei fratelli, confesserai i tuoi peccati.

Non ti recherà alla preghiera con la coscienza sporca.

Questa è la via della vita».

Se quanto dice questo brano diventerà per me parroco e per voi lettori, da adesso, stile di vita, questo 1983 sarà certamente un Buon Anno.

Il Parroco

## 1983: ANNO SANTO DELLA REDENZIONE

Ha sorpreso per la sua tempestività l'annuncio del nuovo Anno Santo della Redenzione, proclamato da Papa Giovanni Paolo II.

Siamo certi che Colui che è al timone della nave di Pietro vede lontano e intuisce il bene che viene ai cristiani e a tutta l'umanità dalla proclamazione di questo anno straordinario di salvezza. Del resto siamo ammirati e commossi che il Santo Padre ci ricordi che sono passati 1950 dalla Morte e Risurrezione di Gesù, Figlio di Maria e di Dio.

Come nel 1933, così in quest'anno di grazia 1983 accorreranno a Roma, capitale dello spirito, fedeli da tutto il mondo per ascoltare il Padre comune, per meditare all'ombra delle basiliche romane sul sommo evento della Redenzione, e questo ritrovarsi di tutti i cristiani nella casa del Padre sarà una Novella Pentecoste per la Chiesa, Popolo di Dio.

Anno di riflessione più approfondita sui misteri della Salvezza.

Anno di rendimento di grazie.

Anno di riconciliazione e di conversione.

I pellegrinaggi non sono un fatto secondario, perché il cristiano si riconosce «straniero e pellegrino» su questa terra, ma, hanno lo scopo di avvicinare i fratelli che professano la stessa

fede, far cadere le barriere che dividono i popoli, irretiti da prevenzioni verso gli altri uomini che si esprimono in lingue sconosciute o hanno un colore della pelle diverso dal nostro.

Accogliamo con gioia questo evento anche come invito ad una preghiera più fervente e a una testimonianza cristiana più viva e coerente.

## Per vincere la paura

L'Arcivescovo di Marsiglia ha scritto tempo fa una bellissima lettera dal titolo: «Impariamo a pregare per l'anno 2000».

Scrive:

«Dio vuole grande il mondo di domani e ci invita ad entrare nella sua visione vasta come il cielo stellato, vincendo tutte le paure che ci paralizzano davanti alle incertezze o alle minacce dell'avvenire.

La paura rende simile agli animali l'uomo che non prega: egli non parla più con DIO e allora abbaia contro i fratelli, egli non cammina più con Dio e allora braccia i suoi fratelli, egli non offre più niente a DIO e allora si nasconde lontano dai suoi fratelli».

In margine al Congresso Eucaristico Nazionale

## Il problema di andare a Messa

Nel prossimo mese di maggio si celebra a Milano il 20° Congresso Eucaristico Nazionale, un avvenimento che non interessa solo la Chiesa milanese, ma tutta la Chiesa italiana, quindi anche la nostra comunità.

Lo scopo del Congresso è «mettere l'Eucaristia al centro della vita cristiana sia personale che comunitaria». In parole povere significa che un cristiano, che accetta per fede il mistero della presenza di Gesù nell'Eucaristia, deve vedere in Essa, e particolarmente nella S. Messa, il punto essenziale della sua esistenza, il criterio e il fondamento delle sue scelte, e non semplicemente un rito formale o un doveroso tributo da pagare alla tradizione.

### IL PESO DI ANDARE A MESSA

So che per molti andare a Messa costituisce un problema. E' interessante questa testimonianza che ho letto su una rivista di un uomo coerente con la propria fede.

*«Mi pesa molto andare alla Messa, di domenica, a volte moltissimo. Però ci vado.*

*Qualche tempo fa una giovane signora era uscita con questa battuta: "Ma come! alla tua età vai ancora a Messa?". E mi aveva spiegato che lei non ci andava più dal giorno in cui aveva compiuto 18 anni, perché sua madre le aveva detto: "almeno fino a 18 anni devi andare in chiesa, poi sarai grande e potrai fare come vorrai".*

*Un'altra ragazza, conosciuta per caso, per lo stesso motivo, mi aveva squadato da capo a piedi con sommo stupore.*

*L'avevo accompagnata, una domenica, al mare e poi al rientro in città le dissi: "Devo ancora andare a Messa, vieni anche tu?". Rimase di stucco e mi confessò che considerava una grande idiozia partecipare un rito religioso, ma... se ci andavo io, poteva incominciare ad andare anche lei. E venne.*

*Perché, dunque, vado a Messa? Non certo per tradizione familiare dato che mio padre a tal proposito soleva dire: "Quando ero in collegio ho dovuto andare a tante Messe che ormai ne sono dispensato per tutta la vita!".*

*Il fatto è che sono convinto della presenza di Gesù nell'Eucaristia ed è giusto che gli renda omaggio con la mia presenza, ma soprattutto ho tanto bisogno di Lui».*

*caristia ed è giusto che gli renda omaggio con la mia presenza, ma soprattutto ho tanto bisogno di Lui».*

### IL PESO DI NON ANDARE A MESSA

Ho constatato tante volte quale oasi rappresenti la Messa, nel deserto di tante esistenze. Persone che vivono nella solitudine, oppure ammalati, anziani, trovano nella Messa l'ora di conforto che li aiuta ad affrontare una settimana di sacrifici, a portare la croce delle loro sofferenze. E quale dolore per loro quando per l'inclemenza della stagione o per l'acuirsi del male non possono partecipare alle celebrazioni eucaristiche!

Bisogna dunque dire che, se vi sono di quelli che sentono il peso di andare a Messa, vi sono, al contrario, molti per i quali è un grave peso il non potervi partecipare.

### NON UN OBBLIGO, MA UN BISOGNO

E' brutto sentir parlare di precetto della Messa. L'incontro settimanale con Cristo dovrebbe rappresentare un bisogno per ogni credente; il bisogno di portare al Salvatore le fatiche, le sofferenze, le preoccupazioni, le speranze, perché le unisca all'offerta che egli fa del suo Sacrificio al Padre; il bisogno di attingere all'altare la forza per superare le difficoltà di ogni giorno; e, perché no?, il bisogno di trovarsi insieme agli altri credenti per sentire che facciamo famiglia.

### NON E' UN DI PIU'

E allora la conclusione è evidente. L'Eucaristia, per il cristiano, non dovrebbe essere qualche cosa che si aggiunge alla sua vita, ma il centro, l'anima che dà alla sua esistenza la dimensione di un valore eterno.

## Appunti di vita parrocchiale

### «EL BON TEMP E LA BONA DENT NO STUFA MAI»

Un inverno veramente eccezionale quest'anno: tempo splendido, sole, cielo limpido, tramonti meravigliosi, giornate neppure freddissime, e niente neve, appena un'infarinatura sulle cime dei monti. Ci dispiace per gli appassionati dello sci e soprattutto per gli operatori turistici anche per i quali vale il proverbio «sotto la neve pane».

### LE FESTIVITA' NATALIZIE

Si sono svolte in un clima di calore e cordialità. La più bella festa dell'anno ha visto più volte affollata di fedeli la chiesa e abbiamo avuto tutti chiara l'esperienza di che cosa è la Chiesa, popolo di Dio: i fedeli attorno al pastore, per la celebrazione dello stesso Mistero, in un'atmosfera di gioia e di fraternità.

Molto ammirato anche quest'anno il PRESEPIO all'aperto, ambientato in un paesaggio tradizionale, ricco di luci e di motivi di folklore, sotto il grande albero illuminato. Un applauso

di riconoscenza e di approvazione è stato riservato ai bravi giovani autori quando, dopo la messa di mezzanotte, si presentarono nelle vesti di pastori, attorno al fuoco, per porgerci i loro auguri.

Tradizione che non muore la BEFANA, specialmente quando a rinnovarla, con entusiasmo e passione ci pensano i soci del Gruppo Alpini. La festa, che si ripete ormai da vari anni, ha visto anche questa volta numeroso il pubblico dei bambini, ragazzi, genitori, favoriti da una splendida giornata di sole, assistere alla sfilata del carro mascherato, alla distribuzione delle tradizionali calzette e al concerto eseguito dai nostri musicisti in erba: Carlo Dell'Eva (pianoforte), Adriano Dal Pont (violino), Isabella Dell'Eva (flauto), Igor De Cian (fisarmonica), Diego Fiabane (pianola), (insieme fanno 55 anni), istruiti con pazienza e competenza da Marco Degli Innocenti. Molto applaudito anche il poeta dialettale bellunese Francesco Prest che ha recitato negli intervalli alcune sue indovinate composizioni. Un rinfresco offerto a tutti i presen-

ti ha concluso la manifestazione.

### DOCUMENTARIO SU WAMBA

Affollato il salone parrocchiale la sera dell'Epifania per assistere alla proiezione di un interessantissimo documentario presentato dal dott. G.B. Arrigoni. Con un film e 150 diapositive a colori ha illustrato le bellezze della savana africana con tutte le insidie che nasconde, la fiorente Missione Cattolica di Wamba diretta dai Padri della Consolata, l'opera, le realizzazioni, i sacrifici dei missionari e il grande Ospedale della missione, dove il 4 novembre scorso è stato inaugurato il padiglione pediatrico di isolamento intestato ai due nostri bambini Martino Arrigoni e Luciani Terribile.

E' stato come fare un viaggio in un angolo suggestivo e misterioso dell'Africa nera e venire a contatto con una realtà sconosciuta alla maggior parte.

### ASSEMBLEA DELLA SCHOLA d.M.

Si è svolta in un clima di cordialità e di costruttivo dibattito, la sera del 9 gennaio. Ribadita la validità e l'importanza del servizio che svolge in parrocchia, approvata la relazione finanziaria, accolte con favore nuove adesioni di soci, fatte le consegne ai nuovi amministratori '83 - Angelo Coletti e Giovanni Bortot (Col) - l'assemblea ha fissato la quota di iscrizione delle famiglie in L. 3.000, comprensive del contributo spettante al custode del cimitero. E' seguita la cena in comune.

### RINGRAZIAMENTO

vivissimo a Daniele Carlin, che ha donato alla nuova Cappella del cimitero una artistica originale lampada in ferro battuto, opera delle sue mani.

Ma... a quando la luce in cimitero?

### SOLLECITIAMO

la definizione da parte del Comune, della pratica relativa alla nuova Cappella del cimitero, onde poter disporre dei loculi e collocarvi finalmente i resti mortali di don Ettore.

### ASSEMBLEA A.V.A.B.

La nostra benemerita associazione per l'assistenza volontaria agli ammalati bisognosi si è riunita sabato 22 gennaio per la

consueta relazione di fine anno.

Il presidente Luigi Capraro, dopo aver invitato i presenti ad un minuto di silenzio per ricordare il socio Ugo Dallo recentemente scomparso, e ringraziato tutti per la disponibilità e generosità dimostrata nei casi di bisogno, ha informato che il numero degli iscritti è salito a 50: 21 uomini e 29 donne; che durante il 1982 le presenze furono solo 24 per complessive 209 ore passate al capezzale di nostri ammalati. La riunione è terminata con la cena in comune e si è conclusa con un gentile omaggio floreale alle signore.

**CARNEVALE**

Il gruppo giovani sta lavorando in sordina per regalarci una grossa sorpresa per fine carnevale. Chi ha detto che non sono capaci di iniziative?!

**SPOSI D'ORO E D'ARGENTO**

I coniugi De Moliner Giuseppe e De Min Rosa hanno festeggiato le loro nozze d'oro il 28 dicembre; Caviola Rodolfo e Valt Giulia le hanno festeggiato il 21 gennaio.

Il traguardo d'argento l'hanno felicemente tagliato Colbertaldo Tarcisio e Capraro Maria il 28 dicembre, e Capraro Angelo e Fagherazzi Clelia il 6 febbraio. Felicitazioni e i migliori voti augurali ai festeggiati dalla comunità parrocchiale.

**OMAGGIO AI NOSTRI ULTRANOVANTENNI**

Adelaide De Zotti ved. Coletti compirà 93 anni il prossimo 17 marzo.



E' una cara nonnina che, nonostante il peso di tante primavere e le inevitabili traversie

della vita, conserva lucidità e buon umore, sorretta da una buona salute. La foto risale all'autunno scorso.

Murer Antonio, classe 1892, ha compiuto 90 anni l'ottobre scorso.

Tempra di alpino, salute di ferro, non sente il peso delle sue primavere e non le dimostra come si vede nella foto della scorsa primavera. Ha una



mente ancora lucidissima, piena di ricordi della sua Falcade, dell'America, della vita in trincea, degli amici della domenica che l'hanno lasciato solo. Col suo inseparabile toscano guarda con fiducia al traguardo dei cento. Auguri, Toni!

# La quaresima

Mercoledì 16 febbraio inizia la Quaresima, la stagione spirituale che prepara alla Pasqua di Risurrezione, periodo di penitenza, di preghiera, di maggiore riflessione per un sincero riavvicinamento a Dio.

Il rito delle Ceneri ci ricorda la fugacità della vita presente, ma anche la sua preziosità quando è vissuta con vigilanza e con attenzione alle realtà che non passano.

Dobbiamo, in questi giorni, riflettere su noi stessi, sulla situazione preoccupante della società, sul destino dell'uomo, che non finisce nella terra, anche se «siamo polvere».

## RELAZIONE GENERALE 1982

**A) BILANCIO CHIESA PARROCCHIALE** Varie 247.750  
Totale L. 13.154.500

**ENTRATE**  
Residuo attivo '81 4.233.570  
Off. racc. in chiesa 1.961.500  
Off. manuali e varie 4.565.000  
Off. «S. Sepolcro» 740.000  
Interessi banc. '82 550.600

**USCITE**  
Candele, olivo, vino, particole, fiori 304.000  
Spese 1ª Comunione e Cresima 276.700  
Per libri liturgici 243.000  
Tasse Curia e Assic. inc. e R.C. 411.050  
Energia elettrica, telefono, acqua 627.850  
Gasolio riscald. e revisione termo 2.031.700  
1/10 sagrestano, organista, cantori, chierichetti 440.000  
Acquisti paramenti ecc. Off. «S. Sepolcro» pro Cappella cimitero 545.550  
1.513.000

7.132.850  
ENTRATE L. 12.050.670  
USCITE L. 7.132.850  
ATTIVO L. 4.917.820

**OFFERTE IMPERATE**

Sono le offerte delle varie «Giornate» e inviate alla Curia vengono destinate alle opere per le quali furono raccolte.  
Pro Seminario 355.000  
Pro Missioni 440.000  
«Un pane per amor di Dio» 200.000  
In altre «Giornate» complessive 125.000  
Totale L. 1.120.000

**CASSA ANIME**

ENTRATE da funerali 780.000  
USCITE per Ss. Messe 780.000  
Queste Messe non potendo il parroco celebrarle tutte in parrocchia, le trasmette per la maggior parte al fratello missionario in Brasile, intendendo così offrirgli un nostro aiuto per la sua missione e avere anche le sue preghiere per i nostri morti.

**B) RESOCONTO COMPLETO DELLA CAPPELLA MORTUARIA**

**ENTRATE**  
Off. «S. Sepolcro» '81 1.103.500  
Comm. P. Campanaro 2.500.000  
«Primizia» '81 1.400.000  
Gr. Alpini «Zaglio» 500.000  
Off. «S. Sepolcro» '82 740.000  
Off. benediz. case '82 1.722.000  
Da privati 1.434.000  
Dalla chiesa parr. '81 2.242.000  
Dalla chiesa a saldo '82 1.513.000

Totale L. 13.154.500  
**USCITE**  
Per materiali 1.735.750  
Calcestruzzo, ghiaia, trasporto 2.700.000  
Fabbro, lattoniere 2.700.000  
Marmi, altare 4.728.000  
Portone posteriore 1.200.000  
Imbianchino 400.000

Durante la Quaresima dobbiamo uscire dal nostro egoismo e pensare a tanti fratelli più disgraziati di noi. In concreto siamo invitati ad un gesto di carità proprio per dare «UN

N.B. - La manodopera gratuita è calcolata in oltre 12 milioni.

**C) STAMPA (Bollettino e Famiglia Cristiana)**

**ENTRATE**  
Residuo attivo '81 24.585  
Per Bollettino:  
— racc. in parrocchia 1.431.580  
— da emigr. e varie 488.900  
Da rivendita Fam. Cr. 1.654.900

Totale L. 3.599.965  
**USCITE**  
Stampa e sped. Boll. 1.831.750  
Pagato per Fam. Crist. 1.479.455  
Per mostra artigianale locale e abbonam. a L'Arco del Pop. a collaboratori 285.000

Totale L. 3.596.205  
ENTRATE L. 3.599.965  
USCITE L. 3.596.205  
ATTIVO L. 3.760

Per mancanza di alcuni dati degli ultimi mesi dell'82 mi è impossibile presentare il bilancio della Scuola Materna che comunque non risulta in passivo.

**ANAGRAFE 1982**

Battesimi n. 6 - Prime Comunioni n. 9 - Cresime n. 12 - Matrimoni in parrocchia n. 7 fuori parrocchia n. 3 - Funerali n. 17.

**MANIFESTAZIONI NEL 1982**

- Befana alpina con concerto dei nostri piccoli musicisti (10-1-82).
- Metà quaresima con testamento e falò della «vecia» (18-3-82).
- Concerto del coro C.T.G. (27-3-82).
- Mostra artigianato locale (7/29-8-82).

**GITE-PELEGRINAGGI '82**

- A Lourdes un gruppo di parrocchiani.
- Ai Piani di Pezzè di Alleghe: gita parrocchiale organizzata dal Gruppo Alpini «Zaglio».

**ACQUISTI 1982**

- n. 1 Piviale per funerali.
- n. 2 tuniche per chierichetti
- n. 3 tavoli (m. 4 x 0,80).

**LAVORI ESEGUITI**

- Completamento Cappella mortuaria.

**PANE PER AMOR DI DIO**

a chi non l'ha.  
La cassetta in mezzo alla chiesa raccoglierà, durante tutta la Quaresima, le offerte per quest'opera di misericordia.

## PROFILI DI FAMIGLIE SALCESI

## Le famiglie Candeago e Collazuol

Le due famiglie di cui ci occupiamo in questo numero, portano cognomi tipicamente bellunesi i quali, per ragioni storiche e per il naturale isolamento, non si sono italianizzati. Se il Veneto è in Italia il massimo centro di cognomi dialettali, Belluno lo è del Veneto.

## GENEALOGIA ESSENZIALE DELLE FAMIGLIE COLLAZUOL E CANDEAGO



Nel bellunese dieci cognomi su quindici sono di origine dialettale e nessuno dei primi venti più diffusi compare tra i primi cinquanta di Venezia ed i primi venti degli altri capoluoghi veneti, caso d'autonomia unico in Italia. Questo è dovuto al fatto che fino alla fine del 1700 l'attuale dialetto veneto era considerato una lingua (Prof. Emidio De Felice «I cognomi italiani»).

Entrambe le famiglie sono di Giamosa. Di questo paese, originariamente detto Glamosa, la prima notizia risale al 1184.

## CANDEAGO

Cognome derivante da toponimo che, secondo il prof. Sergio Sacco, è di origine celtica «candilius + ago = terre di candilius», località che trovatisi a sud-ovest di Cavessago.

Di questa famiglia è documentata la presenza a Faverga fin dal 1500,

nel 1834 risulta trasferita a Cusighe, nel 1855 è a Borgo Prà, nel 1863 a Chiesurazza dove nasce Valentino nel 1865, poi di nuovo a Borgo Prà dal 1868 al '73, arriva in parrocchia di Salce nel marzo 1887.

Attualmente a Giamosa vive Bruno fu Valentino (n. 1914), Renato Angelo fu Attilio (n. 1947) abita a Belluno in via Vittorio Veneto ed il fratello Valentino Elio (n. 1940) con figlio Giorgio (n. 1969) risiede a Marcon (Venezia). Un ramo di questa famiglia si trasferiva in Piemonte prima della 2ª Guerra mondiale con Giovanni Pietro (n. 1873 - + 1942). Uno dei figli di quest'ultimo, Basilio (n. 1918) quand'era ancora in fasce, una sera, ben avvolto in più coperte, veniva portato dalla madre Angela Dal Pont, alla stalla dei Menegola (ora Zampieri) a Giamosa. Arrivata a destinazione si accorgeva d'averlo perduto e dopo affannose ricerche lo trovarono sotto un pero.

Da grande Basilio, ai rimproveri della madre, rispondeva: «Utu che da mi, proprio ti che te me a pers sot an perer!».

Le altre famiglie Candeago sono presenti: una a Salce dal 1953, proveniente da Frontin, con Domenico (n. 1950) fu Abramo ed il fratello Rino (n. 1954), una a Canzan dal 1940, proveniente da Carnegn, con Giuseppe (n. 1913) ed il figlio Giovanni (n. 1942).

## COLLAZUOL

Questo cognome secondo E. De Felice, deriva da Nicolò e secondo De Nale da Colle (collaz).

La famiglia Collazuol, proveniente da Cusighe, arriva in parrocchia di Salce a S. Martin nel 1863 su colonia dei Maroza, con Paladino (n. 1828 a Polpet) figlio di Dimenico e De Lazzerio Giovanna.

Trasferitasi nel 1901 a Travazzo, rientrava definitivamente nel 1920. Attualmente è presente in parrocchia solo Renzo (n. 1934), noto bocciafilo, campione italiano nel 1979 Punto e Volo Nazionale.

Anche lo zio Angelo (n. 1917 - + 1969) era un appassionato sportivo. Tutti ricorderanno l'arbitro polemico di ogni partita ai tempi del calcio giocato sui variz con le dalmede.

Barba Mattio (n. 1871 - + 1957), invece, era il Bernacca di allora, al quale tutti gli abitanti di Giamosa si rivolgevano per avere le previsioni del tempo. A volte però egli si lamentava: «Tuti i ol saver da mi che temp che farà, ma nessun me a mai domandà se ò da magnar».

(A. Burlon - A. Dal Pont)



GIAMOSA cent'anni fa in un disegno del pittore bellunese Osvaldo Monti che la città ha onorato con una Mostra di suoi disegni rimasta aperta dal 16 dicembre al 23 gennaio alla Crepadona.

## - OFFERTE -

## PER LA CHIESA PARROCCHIALE

Speranza Amelia 5.000 - N.N. Bettin 20.000 - N.N. Marisiga 20.000 - N.N. Col 100.000 - N.N. Casarine 10.000 - Fiabane Renzo (Belluno) 10.000 - N.N. Marisiga 40.000 - Onoranze funebri Caldart 10.000 - Dal Pont Carlo Gambina 10.000.

## In memoria:

dei genitori: D'Incà Dino 10.000, De Barba Filomena (BZ) 10.000, Da Rold Maria 4.000

dei suoi defunti: Carlin Anna 5.000, Cibien Antonia 10.000.

di Valt Raffaele: moglie 10.000

di Dalla Vecchia Giovanni e Dosolina: figlia Maria 5.000

di De Salvador Rosa: figlie 10.000

di Enrichetta Praloran: famiglia 10 mila

di Angelo Righes: N.N. 10.000

di Roni Giuseppe: prof. Elena Colle 20.000

di Dal Pont Mario: moglie 20.000

di Capraro Linda: nip. Rina De Nart 15.000, Murer Aurelia 10.000.

## In occasione:

25º matrimonio: Colbinaldo Tarciso e Maria 50.000.

50º matrimonio: De Moliner Giuseppe e Rosa 50.000, i figli 50 mila.

25º matrimonio: Capraro Angelo e Clelia 25.000.

## PER LE CHIESE SUCCURSALI

S. Pietro: Carlin Angelo in mem. Bortot Angelo 10.000.

Canzan: in mem. Valt Raffaele la moglie 5.000.

## PER CASA ANZIANI

Gianni Velo tramite Aldo De Barba 50.000.

In mem. Roni Giuseppe: figli, figlie, generi, nuore 310.000, i nipoti 180.000, la moglie 50.000.

## PER LA SCUOLA MATERNA

Fam. Tormen Giuseppe (Sort) - 10 mila - De Nart Rino (S. Giustina) 20.000 - N.N. Salce 50.000 - In

mem. Valt Raffaele: la moglie 10 mila - N.N. Giamosa 30.000 - In mem. Praloran Mario: Angelo Carlin 10.000 - Laila e Gabriele Dr. Arrigoni 150.000 - Fiabane Renzo (BL) 10.000 - Racc. nel funerale di Roni Giuseppe 73.500 e in sua memoria G.B. Dr. Arrigoni 50.000 - Amministratori Schola, Tormen Enrico Dallo, loro spettanza su off. funerali 78.000 - Racc. nel funerale di Capraro Linda 60.000 - In occ. 50º matrimonio Caviola Rodolfo e Giulia 50.000.

## PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 37.100 - Salce 46.600 - Giamosa 37.400 - Bettin 70.100 - Casarine 21.000 - Marisiga 14.650 - Canzan alto 11.000 - Canzan basso 21.900 - Peresine 9.500 - Pramagri 13.600 - Canal 8.500.

Dal Pont Chiappin Giulia (TV) 15 mila - Carlin Mario (BL) 5.000 - De Barba Filomena (BZ) 10.000 - De Barba Luigi 2.000 - Broi Giovanni (Codroipo) 10.000 - Mazzorana Bruno (D) 7.000 - Barbin Pia 20 mila - De Luca Elvira 5.000.

## Statistica parrocchiale

## NUOVI CRISTIANI

1) Dell'Eva Sebastiano Carlo di Ennio da Bettin, il 30 gennaio.

## NUOVI FOCOLARI

Nessuno.

## CI HANNO LASCIATO

1) Da Ronch Linda ved. Capraro di anni 79 da Col il 16 gennaio.

Col permesso dell'Autorità Eccles.

Sac. Gioacchino Belli

Tipografia Benetta - Belluno